

una luce che fa vedere la bellezza e la bontà dove ci sono miseria e abiezione; che fa vedere speranza dove c'è disperazione, gioia dove c'è dolore. Ma Lucina svela ad Ewald il segreto di quella fiaccola, gli fa capire che quello che vede non è reale, ma illusorio. Ci si chiede: quella fiaccola, allora, è un inganno? La risposta ci riporta al titolo della raccolta di saggi: quella luce è un inganno se rinunciamo a mantenere uno sguardo critico sulla realtà; ma altrettanto sciocco sarebbe rinunciare alla tensione verso l'oltre, l'altrove, verso un possibile infinito che non potremo mai raggiungere, ma al quale dobbiamo tendere: «Dietro alle cose come sono – dice Magris – c'è anche una promessa, l'esigenza di come potrebbero essere; c'è la potenzialità di una realtà "altra", che preme per venire alla luce, come la farfalla nel bozzolo».

## Un anno di Utopia

Come detto in apertura, già nel corso del mese di gennaio la casa editrice "Il Margine" ha organizzato a Trento alcuni incontri ed eventi pubblici sotto il segno dell'"utopia", a cinquecento anni dal testo di Thomas More. Dopo Benasayag e Bauman, il 22 febbraio è stato il turno di Goffredo Fofi, Mao Valpiana e Florian Kronbichler, che hanno ricordato Alexander Langer e le sue "utopie concrete" a 70 anni dalla nascita. Il 28 marzo, presso la chiesa di San Lorenzo, Alex Zanotelli e Vincenzo Passerini parleranno sul tema *Il coraggio dell'utopia. I profughi, i migranti e l'ingiustizia mondiale*. Il 30 marzo, presso la chiesa di San Carlo, Francesco Comina ricorderà *L'utopia di Romero* (Comina ha curato l'edizione del suo *Diario*).

Il 5 aprile sarà a Trento Ágnes Heller (*Utopie e distopie: il vento e il vortice*); il 16 aprile Massimo Recalcati, nell'ambito del weekend di "Educa", parlerà di *L'Utopia della felicità*. Il 16 aprile Renzo Fracalossi parlerà dell'utopia della resistenza in Europa (*Fra poco, tutto è finito*).

A maggio, l'utopia comparirà anche al TrentinoFilmFestival; il 17 sarà invece a Rovereto Frei Betto (*L'utopia della liberazione. L'America latina tra speranza e disillusione*). Il 28 maggio Andrea Brunello metterà in scena *L'utopia di salvare la Terra* (Premio nuova scena 2015).

A giugno, nei giorni in cui a Trento si tiene il Festival dell'Economia, avremo Riccardo Petrella (*L'utopia della giustizia planetaria*) e Raul Zibechi (*L'utopia dei beni comuni*).

Andando più oltre nell'anno, il programma si fa inevitabilmente un po' meno definito... durante l'estate speriamo però di avere in Trentino la grande Joan Baez; vorremmo poi, nel centenario della Prima Guerra Mondiale, ricordare *L'utopia dei pacifisti: resistere contro la Grande Guerra*, mentre in settembre contiamo di poter avere il presidente della Repubblica Sergio Mattarella per un dialogo con gli studenti sul tema *L'utopia della Costituzione: democrazia e partecipazione*.

## **Altre novità della casa editrice Il Margine**

Poi, l'11 settembre, avremo Gustavo Pietropolli Charmet (*L'utopia di educare tra crisi, disagio e nuove tecnologie*); il 13 settembre Cecilia Strada (*L'utopia di un mondo senza guerra e di una sanità per tutti*); il 25 settembre Roberta De Monticelli (*Al di qua del bene e del male. Sull'esperienza di valore*). Due spettacoli che si terranno in contesto teatrale: Corrado d'Elia e la Compagnia Teatro Libero, il 7 ottobre (*Le utopie di Cirano: amore, poesia, lealtà*) e l'Orchestra Haydn il 9 ottobre (*Le utopie di Don Chisciotte*). Lo stesso giorno Vito Mancuso parlerà dell'*utopia dell'amore*.

Si chiuderà infine a dicembre: il giorno 10 celebriamo l'anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo con un evento dal titolo *L'utopia di affermare i diritti umani (per tutti)*. Ma durante l'anno gli appuntamenti saranno molto più numerosi: consigliamo di tenere sott'occhio siti internet e pagine facebook che verranno allestiti e costantemente aggiornati. ■

Florian Kronbichler, *Alexander Langer il mite lottatore*, 176 pp., 15 euro

Alexander Langer, sudtirolese di lingua tedesca, è nato nel 1946 nel profondo nord di Sterzing/Vipiteno, attraverso le esperienze nella gioventù francescana e in Lotta continua, diventa uno dei leader dei Verdi italiani. Ed europeo, con l'approdo al Parlamento di Strasburgo. Le cento battaglie di un nonviolento, la sua testimonianza in prima linea contro la guerra di Bosnia, la scelta di stare dalla parte dei deboli sulla scia di don Milani e padre Balducci, la sofferenza personale di fronte alle contraddizioni della politica e della storia, fino al suicidio sulle colline fiorentine, nel 1995, a 49 anni d'età. Il combattente inerme si è sentito sconfitto, impotente. Ma ha lasciato un biglietto ai mille amici: continuate in ciò che era giusto. E lo è ancora.

Esce per la prima volta in italiano, con una nuova introduzione, il fondamentale ritratto di Langer di Florian Kronbichler (*Was gut war. Ein Alexander-Langer-ABC*, Raetia 2003). L'autore è un giornalista, e oggi deputato di Verdi-Sel, che lo conosceva molto bene. E ne racconta la storia, le idee, le vittorie e le sconfitte di uno dei politici più anomali, geniali e amati del secondo Novecento.

Ernesto Balducci, *Un'imprevedibile simpatia per il mondo. La Chiesa del Concilio*, 72 pp., 9 euro

Giusto cinquant'anni fa, un giovane irruente e già «eretico» sacerdote fiorentino – padre Ernesto Balducci – raccontava appassionatamente agli studenti universitari di Pisa le cose straordinarie accadute durante i lavori del Concilio Vaticano II: la Chiesa cattolica – convocando a Roma i vescovi di tutto il mondo – aveva riscoperto la sua universalità e aperto le porte alla cultura contemporanea. La Chiesa dei dogmi e della tradizione manifesta per la prima volta, come dice Balducci, «un'imprevedibile simpatia per il mondo». In poche, efficacissime pagine, il teologo toscano racconta in presa diretta la sua esperienza di testimone del Concilio e delle sue novità, sconvolgenti per una Chiesa fondata sull'autorità del papa e sull'obbedienza dei laici muti.

**Casa editrice Il Margine, via Taramelli 8 – 38122 Trento  
tel. e fax: 0461 983368 e-mail: editrice@il-margine.it**